

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI PLUSDOTATI**

Anno Scolastico 20____-20____

Introduzione**Premessa**

Il modello che segue è stato redatto al fine di individuare eventuali alunni ad alto potenziale presenti nel nostro istituto, in continuità con l'esperienza del Progetto *Education to talent* promosso dalla Regione Veneto. Poiché i termini variamente utilizzati per indicare questi allievi («plusdotati», «ad alto potenziale cognitivo», *gifted*) spesso possono non risultare chiari e definiti, si è deciso di aggiungere alle varie sezioni del modello dei brevi passaggi di chiarimento teorico, sulla base della letteratura specialistica, alla quale tuttavia si rimanda per una comprensione più ampia di questo tema educativo.

Distinzione tra "plusdotazione" (e sue tipologie) e "talento"; identificazione del disagio

Con il concetto di "plusdotazione" si intende lo sviluppo asincrono tra le capacità emotive e quelle cognitive, nel quale il soggetto dimostra di avere capacità cognitive superiori o molto superiori alla norma e/o abilità o competenze in uno o più ambiti accademici o di *leadership* o di creatività. Gli studenti di talento sono quelli che dimostrano capacità superiori ai pari età nell'ambito artistico, musicale e nelle arti figurative. In generale, queste capacità, unite ad uno sviluppo emotivo adeguato all'età anagrafica o a volte inferiore ad esso, possono causare problemi e disagi che andrebbero adeguatamente trattati da personale esperto e formato in questo ambito specifico, in quanto richiedono da parte della scuola e della famiglia l'attuazione di interventi *ad hoc* che tengano conto di queste peculiarità. In ogni caso, è necessario che la scuola adotti tutte le misure necessarie per andare incontro a questi studenti affinché non se ne disperda il potenziale.

Riferimenti operativi (disponibili anche nella sezione *Inclusione* del sito dell'IC3 Felissent):

[Linee-Guida per i gifted children della Regione del Veneto \(2015\)](#)

[Manuale operativo – Interventi e strategie per l'alto potenziale cognitivo della Regione del Veneto \(2014\)](#)

1. Dati relativi all'alunno/a per cui si predispose il PDP:

Alunno/a _____ frequentante

a. la sezione _____ della scuola dell'infanzia**OPPURE**b. la classe _____, sez. _____ della scuola primaria Frank Tommaseo don Milani S.G. Bosco Manzoni Carrer**OPPURE**c. la classe _____, sez. _____ della scuola secondaria di I grado Felissent Mantegna**2. Motivazioni prioritarie per le quali si rende necessaria la stesura del piano:**

- Attivare dinamiche di inclusione dell'allievo nel contesto della classe e nella relazione coi pari
- Evitare i rischi di una disaffezione rispetto al lavoro scolastiche, anche in singole discipline
- Incentivare dinamiche motivazionali in ambiti di plusdotazione

3. Caratteristiche osservabili dell'alunno/a nel contesto scolastico (a cura del team/Consiglio di Classe):

Premessa: nella compilazione di questa scheda si ricorda che non è necessaria la presenza contemporanea di tutte (o anche solo della maggior parte) delle caratteristiche elencate per delineare il profilo di alunno plusdotato, quanto la ricorrenza di alcune di esse in misura significativamente maggiore rispetto all'età di riferimento. Per questo motivo, diversamente da altre griglie di osservazione, non è stata specificata una scala graduata di intensità per ciascuna caratteristica, in quanto è implicito il fatto che una singola





caratteristica, laddove selezionata, presenti evidenze chiare e discrepanti rispetto all'età dell'alunno.

Si ricorda, inoltre, che la varietà di voci elencate in questo punto (ed eventualmente anche la varietà di voci selezionate) possono apparire in molti casi contraddittorie, in quanto casi differenti di plusdotazione possono presentarsi sotto aspetti opposti (come ad esempio nel caso della plusdotazione da *leadership*, che tende ad essere evidente nel rapporto coi pari, rispetto a plusdotazioni linguistiche, che tendono viceversa ad essere occultate dai bambini)¹.

Sulla base di queste osservazioni, si indicano di seguito tutte le caratteristiche predisposte dalla griglia di osservazione realizzata da Regione Veneto nell'ambito del *Progetto Education to Talent*, in modo da offrire uno spettro più ampio possibile nella rilevazione di questi profili.

4a. Caratteristiche nell'apprendimento

- Mostrano un pensiero logico e analitico
- Sono capaci di individuare prontamente modelli e relazioni logiche
- Colgono facilmente e rapidamente i principi e i nessi fondamentali di concetti
- Si impegnano per individuare soluzioni valide, alternative e creative ai problemi
- Cercano di ridefinire i problemi proposti, di rappresentare le idee e di formulare ipotesi
- Amano le sfide intellettuali
- Saltano alcune fasi di apprendimento
- Possono imparare a leggere prima degli altri e la loro comprensione è migliore
- Colgono molto rapidamente il significato di un testo
- Organizzano rapidamente le informazioni
- Sono in grado di conservare ed elaborare grandi quantità di informazioni
- Possono richiamare una vasta gamma di conoscenze
- Cercano di decidere da se stessi basandosi sulla razionalità
- Formulano e sostengono le idee con le evidenze
- Cercano di scoprire in modo indipendente il come e il perché delle cose

4b. Caratteristiche del pensiero creativo

- Producono un gran numero di idee
- Producono idee originali
- Mostrano giocosità intellettuale, immaginazione e fantasia
- Creano testi originali o inventano le cose
- Mostrano un acuto ed insolito senso dell'umorismo
- Hanno intuizioni originali
- Amano fare speculazione e pensare al futuro
- Dimostrano consapevolezza delle qualità estetiche
- Non hanno paura di essere diversi
- Sono pronti a sperimentare nuove idee e rischiare di sbagliare
- Cercano modalità insolite, piuttosto che i rapporti convenzionali

4c. Caratteristiche motivazionali

- Si sforzano di raggiungere elevati standard di realizzazione personale
- Sono auto-diretti e preferiscono lavorare in modo indipendente
- Sono fortemente auto-motivati e si fissano obiettivi personali da raggiungere

¹ I bambini ad alto potenziale «provengono da ogni realtà di vita, da ogni appartenenza etnica e socioeconomica, oltre che ad ogni nazionalità, ma esibiscono anche una varietà pressoché illimitata di caratteristiche diverse di temperamento, di propensione ad assumere dei rischi o di maggior cautela, d'introversione o di estroversione, di reticenza o stravaganza, come infine nella quantità d'impegno investito per raggiungere un obiettivo» (Neihart).





- Sono persistenti nel completare compiti
- Si impegnano e vengono assorbiti dai compiti e dalle attività
- Tendono ad essere auto-critici e valutativi
- Sono affidabili

4d. Caratteristiche nella *leadership* sociale

- Prendono l'iniziativa nelle situazioni sociali
- Sono sicuri di sé e popolari con i coetanei
- Comunicano bene con gli altri
- Sono socialmente maturi
- Dimostrano alto livello di empatia
- Cercano attivamente la *leadership* nelle situazioni sociali
- Manifestano capacità di motivare un gruppo per raggiungere gli obiettivi
- Sanno convincere un gruppo ad adottare idee o metodi
- Sono adattabili e flessibili in situazioni nuove
- Cercano attivamente la *leadership* nelle attività sportive
- Sono disposti ad assumersi le responsabilità
- Sanno sintetizzare idee elaborate dai membri del gruppo per formulare un piano d'azione

4e. Caratteristiche di autodeterminazione

- Si relazionano meglio con bambini più grandi e con gli adulti, e spesso preferiscono la loro compagnia
- Sono scettici verso le dichiarazioni autoritarie
- Mettono in discussione le decisioni arbitrarie
- Insistono con insegnanti ed adulti per ottenere chiarimenti
- Mostrano un interesse precoce per i problemi da adulti
- Sono riluttanti ad esercitarsi in abilità già padroneggiate
- Sono facilmente annoiati in compiti di *routine*
- Esprimono molto francamente le idee, le preferenze e le opinioni
- Tendono a porre domande in maniera incalzante

4f. Caratteristiche psicologiche

- Mostrano notevole sensibilità su come gli altri li percepiscono
- Evidenziano un alto livello di resilienza
- Manifestano un'alta consapevolezza delle loro azioni
- Possono modificare il proprio comportamento per adattarsi ad una situazione
- Possono manifestare atteggiamenti depressivi perché "nessuno li capisce"
- Possono manifestare una certa tendenza all'isolamento
- Possono mostrare bassa autostima e sensi di colpa

5. Criticità riscontrabili nel profilo dell'alunno plusdotato

[cfr. Introduzione]

- È a rischio di isolamento sociale
- Si annoia a scuola e con i coetanei
- Viene visto dagli altri (pari e adulti) come "diverso", "sopra le righe", "bizzarro", "strano"
- Manifesta forte volontà, impazienza verso la lentezza altrui e antipatia verso le attività di *routine*
- Può rifiutare i piani prestabiliti o rifiutare le attività che già conosce
- Domina le discussioni e pone domande imbarazzanti
- Rifiuta o omette dettagli durante la comunicazione
- Può venir percepito come prepotente, maleducato o brusco





- Può usare le competenze verbali per sfuggire o evitare determinate situazioni
- Evidenzia gli interessi in modo eccessivo e si aspetta altrettanto dagli altri
- Ha difficoltà nell'accettare fatti non razionali (ad es. emozioni, tradizioni, questioni religiose)
- Denota difficoltà nell'esprimere le emozioni
- Evidenzia scarsa concretezza nella vita quotidiana
- Spesso non sa ascoltare e viene visto dagli altri come "quello che sa tutto"
- È eccessivamente auto-critico e può mostrarsi critico o intollerante verso gli altri
- Facilmente si scoraggia o si deprime
- Se vi è pressione da parte degli adulti sulla performance, può manifestare sentimenti di inadeguatezza e di incomprensione
- Adotta uno stile eccessivamente perfezionista e rigido, focalizzandosi eccessivamente su alcuni aspetti o dettagli
- Nei momenti in cui si focalizza su attività di suo interesse resiste alle distrazioni, trascurando i compiti assegnati o le persone
- Può apparire ostinato
- Manifesta eccessiva sensibilità alla critica, ai conflitti interpersonali con pari e famigliari o rifiuto dei pari
- Si aspetta che gli altri abbiano sistemi di valori simili ai suoi
- Manifesta necessità di successo e di riconoscimento per non sentirsi diverso o alienato
- Manifesta frustrazione nei momenti di inattività disturbando il lavoro dei compagni, fino ad essere considerato iperattivo
- Può rifiutare gli aiuti di genitori o dei pari
- Può essere non convenzionale o anticonformista
- Può apparire dispersivo e disorganizzato
- Usa l'umorismo in modo improprio per attaccare gli altri
- Prova frustrazione quando l'umorismo non viene capito
- È a rischio di isolamento sociale
- Ha bassa autostima dovuta alla percezione della differenza con i pari in modo negativo

6. Profilo emotivi e relazionali

Nella letteratura specialistica, si possono rintracciare dei profili di alunni plusdotati, che presentano caratteristiche, bisogni e problematiche ricorrenti; indicare se l'alunno presenta questi aspetti e se il suo profilo può essere inquadrato in una di queste tipologie.

Caratteristiche distintive	Bisogni associati	Possibili Problemi	Profilo
<input type="checkbox"/> Ampio bagaglio di informazioni circa le proprie emozioni e quelle degli altri	<input type="checkbox"/> Essere capace di denominare e processare informazioni relative alle proprie emozioni; <input type="checkbox"/> riconoscere le emozioni degli altri; <input type="checkbox"/> essere sensibile ai bisogni ed emozioni degli altri	<input type="checkbox"/> Le informazioni possono essere male interpretate influenzando negativamente l'individuo	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Insolita sensibilità verso le aspettative e i sentimenti degli altri	<input type="checkbox"/> Imparare a capire i sentimenti e le aspettative degli altri	<input type="checkbox"/> Insolitamente vulnerabile alle critiche, alti livelli di bisogno di successo e riconoscimento	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Spiccato senso dell'umorismo	<input type="checkbox"/> Imparare come i comportamenti influenzano i sentimenti o i comportamenti degli altri	<input type="checkbox"/> Uso dell'umorismo per attaccare criticamente gli altri, creando problemi alle relazioni	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Spiccata consapevolezza accompagnata da sensa-	<input type="checkbox"/> Imparare ad esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni as-	<input type="checkbox"/> Isolarsi, restare distante emotivamente;	<input type="checkbox"/>





zione di "essere diverso"	sertivamente; <input type="checkbox"/> condividere i propri pensieri con gli altri al fine di capirsi meglio	<input type="checkbox"/> sentirsi rifiutato; <input type="checkbox"/> vedere la propria diversità come un aspetto negativo che può causare un abbassamento dell'autostima	
<input type="checkbox"/> Idealismo e senso della giustizia che compaiono già in età precoce	<input type="checkbox"/> Sentirsi superiore in alcuni aspetti morali	<input type="checkbox"/> Tentativi irrealistici di aderire a valori e alti obiettivi, che generalmente portano ad un'intensa frustrazione	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Precoce sviluppo di un <i>locus of control</i> interno	<input type="checkbox"/> Essere in grado di chiarire le priorità personali e i propri valori, confrontarsi con i sistemi di valori delle altre persone	<input type="checkbox"/> Difficoltà a conformarsi, viene visto dagli altri come sfidante verso le autorità e le tradizioni	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Insolita profondità ed intensità emotiva	<input type="checkbox"/> Trovare propositi e direzioni in base al proprio sistema di valori, tradurre il proprio coinvolgimento in azioni quotidiane	<input type="checkbox"/> Insolita vulnerabilità, problemi a focalizzarsi su obiettivi realistici per la propria vita lavorativa	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Alte aspettative su sé stesso e gli altri, che spesso portano ad alti livelli di frustrazione; <input type="checkbox"/> tendenza al perfezionismo	<input type="checkbox"/> Imparare a fissare obiettivi realistici e accettare gli insuccessi come parte del processo di apprendimento; <input type="checkbox"/> ascoltare come fanno gli altri per esprimere la loro crescita nell'accettazione di sé	<input type="checkbox"/> Scoraggiamento e frustrazione derivanti da alti livelli di criticismo; <input type="checkbox"/> problemi nel mantenere buone relazioni con gli altri a causa degli alti standard autoimposti	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Forte bisogno di coerenza tra i valori astratti e il comportamento umano	<input type="checkbox"/> Trovare una vita professionale che dia l'opportunità di realizzare i propri valori personali o di esprimerne le proprie abilità	<input type="checkbox"/> Senso di frustrazione con se stessi o con gli altri che può portare ad inibire la propria realizzazione e a relazioni interpersonali limitate o povere	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Alti livelli di giudizio morale	<input type="checkbox"/> Bisogno di ricevere l'autorizzazione dal proprio senso morale	<input type="checkbox"/> Intolleranza e mancanza di comprensione per il gruppo dei pari, che può comportare un possibile rifiuto e isolamento	<input type="checkbox"/>

6. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI PER I PIANI DI STUDIO E STRATEGIE METODOLOGICHE

Scegliere, tra le seguenti, le strategie individuate per far fronte ai bisogni formativi dell'allievo:

- Evitare la disaffezione dell'alunno nelle attività scolastiche:
 - attività di potenziamento disciplinari
 - specificare gli ambiti: _____
- Favorire l'inclusione nel contesto della classe:
 - coinvolgimento dell'alunno nell'attività di *peer to peer*
 - indicare in quali discipline: _____

[questa parte è da implementare quanto più dettagliatamente possibile a cura del team docenti, considerate le indicazioni presenti nella relazione clinica formulata dallo specialista e consegnata dai genitori alla scuola, le [Linee-Guida per i gifted children della Regione del Veneto](#)] ed il [Manuale operativo – Interventi e strategie per l'alto potenziale cognitivo della Regione del Veneto](#)]



